

## Quando la musica può far male

**"Ma cosa stanno ascoltando i nostri figli?"** Inizia con questa domanda uno sconcertante video che Red Ronnie, noto personaggio ed esperto musicale, ha postato recentemente in rete.

Un video diventato virale, un pugno nello stomaco per le migliaia di persone che nel giro di poco tempo se lo sono passato e che anche noi abbiamo subito condiviso per l'allarme che suscita su un argomento apparentemente innocuo: la musica.

Un grido che il Ponte (che normalmente si occupa di tutt'altro) ha deciso di rilanciare per dare un messaggio forte soprattutto ai genitori di ragazzi adolescenti e agli educatori che rischiano di ignorare la portata di certi fenomeni.

Oggetto della questione è la partecipazione ad importanti programmi televisivi di alcuni cantanti i cui brani sono molto discutibili: si parla di Junior Cally e di Skioffi, due rapper diventati piuttosto noti dopo che il primo è stato invitato ad esibirsi fra i big di Sanremo e il secondo ha partecipato ad Amici su Canale 5.

I testi di alcune loro canzoni, e i video che le accompagnano, hanno infatti suscitato una indignata protesta per i contenuti violenti e misogini che veicolano.

Incuriositi e nel contempo allarmati siamo andati anche noi a cercare in rete queste canzoni. Cosa che invitiamo a fare anche ai nostri lettori.

Andate su Google e cercate ad esempio "Yolandi" di Schioffi oppure "Strega" di Junior Cally. Non fermatevi se comparirà un avviso che vi dirà che il video contiene immagini forti o testi espliciti: è un'avvertenza che certamente non scoraggerà i vostri figli per cui procedete e siate pronti a farvi una prima idea. Poi andate a cercarvi anche i testi delle canzoni perché la musica e le immagini potrebbero avervi distratto.

I testi, lo vedrete, sono "edificanti": da parte nostra abbiamo preferito evitare di riportarli, un po' per rispetto verso i nostri lettori e poi perché per commentarli avremmo fatto fatica a trovare parole civili.

Sono testi permeati di degrado, di esaltazione, dai quali emerge il modello di un maschio violento e di una femmina utilizzata come strumento di piacere quando va bene...

Con tali stereotipi questi cantanti rischiano di condizionare pesantemente i giovanissimi che li seguono, all'insaputa dei genitori ignari di cosa ascoltino i loro figli e le loro figlie.

E di seguito ne hanno: si tratta di cantanti con milioni di visualizzazioni che fanno gola all'industria discografica che ora li propone al grande pubblico (anche se con testi ripuliti più adatti al contesto televisivo). L'ulteriore rischio è che il loro "sdoganamento" in produzioni come il festival di Sanremo, Amici o X Factor (un altro controverso rapper, Sfera Ebbasta, è addirittura stato promosso a giudice) rappresenti una legittimazione della loro "creatività" e faccia passare per "normale", quello che normale non è.

Sinceramente non avremmo mai pensato fosse necessario il parental control anche sulla musica!



## Nella festa patronale la consegna dei riconoscimenti nel Castello Bolognini Il ringraziamento della comunità ai cittadini benemeriti

di Giancarlo Belloni

Anche quest'anno la serata di Sant'Antonio si è conclusa nel migliore dei modi: l'abbraccio della comunità ai concittadini premiati dall'amministrazione comunale per aver dato lustro, con il loro percorso umano o professionale, alla città di Sant'Angelo.

Come nelle precedenti edizioni, il Salone dei Cavalieri del castello è stato la degna cornice di un appuntamento quest'anno particolarmente generoso: ben sei sono state le Riconoscenze civiche, il riconoscimento più elevato, mentre quattro sono state le Benemerenze.

Tutte le onorificenze assegnate il 17 gennaio scorso sono state decise da una ap-



posita commissione comunale che ha valutato anche le segnalazioni pervenute dai cittadini.

La Riconoscenza civica, materialmente espressa da una scultura che richiama i

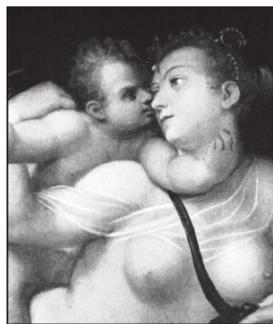
simboli più iconici della città - la torre mastra del castello, l'arcangelo Michele che sorveglia la città dal campanile della basilica e le colombe di Madre Cabrini - è stata conferita a padre Cesare Bosatra,

a Giovanni Savarè, a Renato Gariboldi, a Lorenzo Rinaldi, a Luisella Lunghi e a Maurizio Bignami. Le benemerenze sono state invece conferite alle sorelle Tonali, agli Eredi di Lino Toscani, a Luigi Mascheroni ed a Angelo Calzavacca.

Inframmezzati dal piacevole contributo musicale di Antonella Sparta e Bianca Tonali i festeggiamenti sono stati chiamati a ricevere l'ambito riconoscimento.

"Accolgo questo premio come un invito a fare e non per quello che ho fatto!" sono state le parole di padre Cesare Bosatra, il primo dei premiati.

Padre Bosatra, classe 1947, è stato il primo barasino a vestire l'abito della Compagnia *segue a pagina 2*



### STORIA

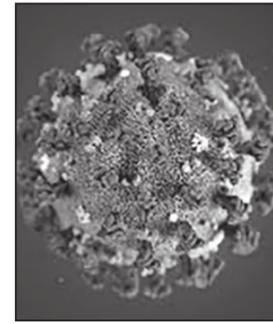
**La cronaca della razzia di quadri e mobili nel castello Bolognini avvenuta nel febbraio 1991**

pagina 5

### SALUTE

**Come affrontare senza panico l'emergenza Coronavirus 10 comportamenti da seguire**

pagina 4



## Un anno record per i vigili del fuoco

*Nel 2019 ben 608 interventi per i 36 pompieri volontari di Sant'Angelo*

di Lorenzo Rinaldi

Complice il maltempo, è stato un anno record per il distacco dei vigili del fuoco volontari di Sant'Angelo Lodigiano, che da gennaio a dicembre 2019 hanno effettuato 608 interventi. Il bilancio è stato reso noto dal capo distacco Stefano

Nazzari in occasione della consueta trippata di Sant'Antonio Abate, un momento di festa nel quale il territorio si stringe attorno ai volontari. Oggi il distacco è composto da 36 volontari, di cui un funzionario, sette capi squadra (due in più del 2018) e 28 vigili. E' in partenza poi il corso di formazione da

150 ore per diciannove nuovi allievi, in arrivo da Sant'Angelo, Lodi, Borgo San Giovanni, Mairano di Casaleto Lodigiano, San Colombano al Lambro, Graffignana, Caselle Lurani, Melegnano e Crema.

Davvero numerosi, come detto, gli interventi svolti nel 2019, ben 608. Di questi,

184 per incendi, 68 per incidenti stradali, 33 per soccorso persona, 23 per fughe di gas. E ancora, 81 interventi sono stati effettuati per alberi pericolanti e altri 69 per allagamenti: numeri che si spiegano con la tromba d'aria di agosto e con l'allarme per le forti piogge dell'autunno (quando il Po nella Bassa ha esondato per il taglio delle arginelle a San Rocco al Porto). Da segnalare poi 30 interventi per apertura porte, il recupero di 17 animali (in prevalenza cani e gatti) e altri 103 interventi "misti", tra gli altri interventi per tetti danneggiati, tegole pericolanti, parabole e pannelli fotovoltaici "strappati" dal forte vento di agosto.

Oltre a Sant'Angelo, gli interventi sono stati effettuati su un vasto territorio che abbraccia la provincia di Lodi, la Città metropolitana e la provincia di Pavia, per un totale di 16 comuni: Sant'An- *segue a pagina 3*

Con il numero di febbraio 2020 "Il Ponte" è entrato nel suo 24esimo anno di vita. Mai un foglio di informazione locale era durato così a lungo a Sant'Angelo.

Anche quest'anno ci apprestiamo dunque a rinnovare il patto di fiducia con quanti, da sempre o solo occasionalmente, ci seguono con sempre crescente attenzione.

Dal 1996 ogni due mesi entriamo nelle case di 5.500 famiglie, in maniera gratuita, grazie a una redazione che si impegna in modo totalmente volontario a confezionare un giornale obiettivo e autorevole e a una schiera di lettori e di aziende e negozi che hanno

scelto di sostenerci attraverso contributi e inserzioni pubblicitarie. A loro va il nostro grazie sincero perché garantiscono indipendenza e forza a questo foglio e perché contribuiscono alla vita democratica della nostra Sant'Angelo.

Ai tanti che ci sostengono o che in passato ci hanno sostenuto e a quanti volessero fornire il loro nuovo contributo, ricordiamo che è possibile utilizzare l'indirizzo mail [info@ilpontonotizie.it](mailto:info@ilpontonotizie.it), oppure contattare direttamente la redazione, i cui nominativi sono indicati a pagina 8. Sempre a pagina 8 è possibile trovare le indicazioni per effettuare un versamento bancario. Grazie in anticipo.